



# La famiglia di Paula

Funzioni comunicative	Lessico	Morfosintassi
<p>Chiedere ed esprimere il possesso (È tuo/a questo/a...?, È mio / È tuo / È suo)</p> <p>Chiedere informazioni sull'identità di una persona (Chi è...?)</p> <p>Contare</p> <p>Chiedere e dire di che colore è qualcosa (Di che colore è il gatto?, Il cane è marrone)</p>	<p>La famiglia (nonno, nonna, fratello, sorella...)</p> <p>Giocattoli (orsetto, macchinina, palla, bambola, figurine...)</p> <p>Numeri fino a 10</p> <p>Animali domestici (cane, gatto, pesce rosso, tartaruga...)</p>	<p>Aggettivi e pronomi possessivi (mio/a, tuo/a, suo/a)</p> <p>Possessivi + nomi di parentela -osservazione-</p> <p>Dimostrativi (questo/a) -osservazione-</p>

## OBIETTIVI DELL'UNITÀ:

- fornire le prime strutture per descrivere il proprio ambiente familiare

## ALLA FINE DI QUESTA UNITÀ CI POSSIAMO ATTENDERE CHE IL BAMBINO:

- denomini i componenti della famiglia
- comprenda e risponda a semplici domande relative alla propria famiglia
- sappia esprimere il possesso di un oggetto
- comprenda e risponda a domande relative al possesso di un oggetto
- sappia contare in italiano fino a dieci
- sappia denominare alcuni giocattoli e animali domestici

## NOTA BENE

- L'unità affronta tematiche che richiedono attenzione e sensibilità da parte dell'insegnante. Lavorare sul tema della famiglia, infatti, porta l'insegnante a toccare non solo questioni relative a differenti modelli culturali, ma può mettere in luce situazioni di dolorose separazioni, perdite, lontananze. Siamo consapevoli di aver scelto di presentare una situazione familiare piuttosto "standard": papà, mamma, figlio e figlia, nonni che vivono vicini. Questo modello ricalca quella che è l'immagine un po' stereotipata della famiglia italiana moderna. In realtà anche in Italia, i modelli familiari sono più variegati (dalla famiglia monoparentale alle famiglie "allargate" ecc). La decisione è legata alla necessità di presentare in un solo quadro tutto il lessico familiare, pur essendo consapevoli che tale scelta non rappresenta la realtà di molti bambini, soprattutto dei bambini immigrati che talvolta si trovano a vivere lontano dai genitori, con gli zii ad esempio, o lontani da una parte della famiglia (un fratello, ad esempio, può essere rimasto nel paese di origine insieme alla madre). Per questo motivo occorre introdurre il tema con sensibilità affinché i bambini non possano essere in alcun modo feriti.
- Attività quali il portare le foto della propria famiglia o il costruire l'albero genealogico possono risultare difficili per bambini che non hanno foto perché vengono da situazioni di estrema povertà, o ne possiedono qualcuna troppo preziosa da portare, che non hanno più un genitore (o non lo hanno mai conosciuto), che sono orfani, adottati o affidati. Lo stesso vale per le famiglie che si formano successivamente a divorzi: la nuova situazione familiare risulta difficilmente rappresentabile in un albero genealogico tradizionale.
- Anche la richiesta di dire i nomi dei nonni o dei genitori può presentare difficoltà per alcuni bambini che non conoscono il nome dei parenti, perché nella loro lingua, come ad esempio la lingua cinese, il nome proprio non viene mai utilizzato per indicare un parente, ma viene utilizzato un sostantivo che serve per definire l'esatto grado di parentela (per cui ad esempio c'è un nome per indicare la sorella maggiore della mamma, il fratello minore della mamma, la propria sorella maggiore o la propria sorella minore, la nonna materna e la nonna paterna e così via). Per cui, può sembrare strano, ma alla richiesta di dire il nome dei nonni i bambini possono rispondere che non lo sanno.
- Le attività di sviluppo qui proposte sono dunque da presentare in classe dopo una attenta valutazione della situazione dei bambini.



## LAVORIAMO SUL MANUALE

### 1 Osserva.

Facciamo osservare il disegno della famiglia. Cerchiamo di guidare i bambini nella descrizione della foto fornendo in anticipo il lessico.

### 2 Ritaglia le immagini a pagina 119. Ascolta e incolla.

Invitiamo i bambini a ritagliare le immagini in appendice e a sistemarle sopra il banco; facciamo ascoltare il dialogo, chiediamo di abbinare le figure ai nomi e quindi incollarle. Gli alunni, a coppie, confronteranno poi il risultato.

### 3 Ascolta e completa con: MAMMA, PAPÀ, SORELLA, FRATELLO, NONNO, NONNA.

Proponiamo un nuovo ascolto del dialogo invitando i bambini a seguire sul libro.

Leggiamo poi il dialogo senza suggerire le parole che devono essere inserite. Facciamo ascoltare di nuovo e facciamo scrivere le parole mancanti. Per facilitare il compito fermiamo l'ascolto tutte le volte che è necessario scrivere. Come verifica facciamo ascoltare ancora il dialogo e chiediamo di controllare sul libro.

Assegniamo ai bambini le parti dei protagonisti e chiediamo una lettura a più voci.

Infine, se la classe ed i tempi a disposizione lo consentono, possiamo organizzare una piccola drammatizzazione facendo scrivere su un foglietto le parti da recitare. Lasciamo pure che i bambini leggano la propria parte, anche per superare la timidezza iniziale.

### 4 Leggi.

Leggiamo insieme i dialoghi. Facciamo sottolineare gli aggettivi possessivi sul libro. Prepariamo dei cartellini piuttosto grandi e leggibili con i nomi e le parentele:

PAULA
FANG FANG
LUIS
SIMONE
PAPÀ DI SIMONE
EDMOND
LISA
MAMMA DI PAULA

Con il nastro adesivo attacchiamo i cartellini sul petto dei bambini e organizziamo una piccola simulazione. Proponiamo alcune domande (*È tuo fratello?*, *È tua mamma?*, *È tua sorella?*); in seguito a turno, ogni bambino potrà porre una domanda al proprio compagno.

### 5 La famiglia di Paula. Leggi e colora.

Facciamo leggere in maniera individuale e silenziosa. Come verifica chiediamo la lettura a voce alta. Infine facciamo colorare il disegno.

### 6 Disegna la tua famiglia e scrivi.

Invitiamo i bambini a disegnare la propria famiglia. Lasciamo che ciascun bambino disegni e descriva la famiglia come la vive lui stesso, come la immagina o come la desidera. Non interveniamo per correggere in base alle notizie che abbiamo a disposizione.

### 7 Chiedi al tuo compagno e rispondi alle sue domande con: "SÌ, È MIO/A" o "NO, NON È MIO/A".

Portiamo l'attenzione della classe sui possessivi. Mostriamo alcuni oggetti presenti sulla cattedra "Questa è la mia penna... questa è la mia matita" e oggetti presenti sul banco dei bambini "Questa è la tua penna... questa è la tua matita".

Domandiamo poi "È tua questa penna?", "È tua questa gomma?" e chiediamo di rispondere con le forme "Sì è mia/o", "No, non è mio/a".

Facciamo lavorare a coppie chiedendo di disporre sul banco gli oggetti rappresentati nel libro (quaderno, libro, astuccio, zaino, penna, matita, colla, gomma...): i bambini dovranno porsi reciprocamente le domande come previsto dal libro. Possiamo ampliare l'esercizio facendo aggiungere altri oggetti di cui conoscono il nome e che sono presenti in classe.

## ATTIVITÀ DI CONSOLIDAMENTO E SVILUPPO

### Nella sezione *Esercitiamoci!*

Si consiglia di proporre le attività 1, 2, 3 e 4.

### Nella sezione *online* "Scriviamo in italiano"

Se ancora la classe necessita di consolidare alcune abilità ortografiche, possiamo proporre attività sui suoni più complessi (ad esempio *gl*) o su suoni che presentano difficoltà legate alla lingua madre dei bambini.



## PRIMA DI APRIRE IL MANUALE

Introduciamo il lessico presentato in questa sotto-unità. Possiamo portare in classe i giocattoli introdotti nell'unità (trenino, palla, bambola, figurine, orsetto) oppure presentiamoli in disegno con delle flash card costruite con le immagini presenti alla pagina 69 della presente Guida.

Facciamo vedere le immagini o i giocattoli e denominiamoli.





Disegniamo alla lavagna i giocattoli o incolliamo le immagini su un cartellone in cui ci sarà scritto "I giocattoli".

Forniamo ai bambini dei cataloghi dei supermercati o delle riviste (oppure chiediamo ai bambini di portarli a scuola): facciamo ritagliare e poi disporre sul banco fino a un massimo di dieci immagini per ogni giocattolo. Chiediamo: "Quanti sono i giocattoli?". Contiamo insieme ai bambini.

Ripetiamo collettivamente i numeri da uno a dieci in italiano. Scriviamoli alla lavagna o su un cartellone in cifre e in lettere.

Cogliamo ogni occasione che si presenterà da ora in poi per utilizzare i numeri.

## LAVORIAMO SUL MANUALE

### 1 Ascolta e metti ✓.

Riportiamo l'attenzione dei bambini sui giocattoli. Invitiamo i bambini ad ascoltare il dialogo osservando l'immagine della cameretta.

Facciamo ascoltare di nuovo e chiediamo di mettere un ✓ accanto all'immagine quando sentono il nome del giocattolo.

Verifichiamo poi collettivamente l'esercizio, oppure facciamo ascoltare per la terza volta fermando il dialogo ogni volta che incontriamo il nome di un giocattolo.

### 2 Leggi e colora.

Prima chiediamo una lettura individuale, poi assegniamo i ruoli e facciamo leggere a tre voci il dialogo. Invitiamo i bambini a colorare gli oggetti lasciati in bianco chiedendo infine di denominarli.

### 3 Unisci.

Facciamo completare in maniera individuale l'esercizio, poi chiediamo di leggere a voce alta l'abbinamento.

Sottolineiamo con il tono della voce il cambiamento di finale vocalica nel passaggio dal singolare al plurale. Scriviamo il corretto abbinamento alla lavagna usando un colore diverso per il singolare e uno per il plurale. In questa fase non chiediamo l'acquisizione del plurale e del singolare.

Nel rispetto delle fasi di apprendimento della lingua, miriamo allo sviluppo della comprensione globale che sarà affidata molto, in questo momento, all'uso di numerali e dei quantificatori insieme al nome.

Nelle unità successive sarà ripreso il plurale dei nomi regolari portando i bambini a notare ed apprendere i cambiamenti nelle finali vocaliche.

### 4 I miei giocattoli. Disegna e scrivi.

Invitiamo i bambini a disegnare i propri giocattoli, sia quelli posseduti sia quelli desiderati.

Facciamo scrivere i nomi aiutando gli alunni per i giocattoli che non erano già stati presentati. Cogliamo

così l'occasione per ampliare il vocabolario.

Possiamo creare un cartellone (anche utilizzando quello precedentemente preparato con i ritagli dei giornali) in cui saranno inseriti i disegni ed il nuovo lessico.

### 5 Quanti sono?

Prepariamo, se non lo abbiamo già fatto, un cartellone in cui siano rappresentati i numeri fino a dieci in cifre e in lettere. Rileggiamo il cartellone prima di far svolgere l'esercizio. Per aiutare la comprensione del comando possiamo leggere insieme il primo esempio.

## ATTIVITÀ DI CONSOLIDAMENTO E SVILUPPO

**Nella sezione Esercitiamoci!**

Si consiglia di proporre l'attività 5.

**Nella sezione online "Scriviamo in italiano"**

Se ancora la classe necessita di consolidare alcune abilità ortografiche, possiamo proporre attività sui suoni più complessi (ad esempio *chi che, mp mb*) o su suoni che presentano difficoltà legate alla lingua madre dei bambini.

**Disegna.**

Diamo in fotocopia o scriviamo alla lavagna i nomi dei seguenti oggetti, che i bambini dovranno disegnare sul quaderno:

UNA MATITA

QUATTRO MATITE

UNA GOMMA

TRE GOMME

UNO ZAINO

DUE ZAINI

UNA SEDIA

TRE SEDIE

UN ASTUCCIO

DUE ASTUCCI

UN PENNELLO

QUATTRO PENNELLI

**Unisci.**

Consegniamo in fotocopia la seguente lista di nomi e invitiamo i bambini a unire il nome singolare alla forma plurale.

- |                 |                    |
|-----------------|--------------------|
| 1. UN LIBRO     | a. CINQUE QUADERNI |
| 2. UNA PENNA    | b. TRE CESTINI     |
| 3. UN QUADERNO  | c. DIECI LIBRI     |
| 4. UN CESTINO   | d. OTTO PENNE      |
| 5. UNA FINESTRA | e. DUE SORELLE     |
| 6. UNA PORTA    | f. DUE FINESTRE    |
| 7. UN BAMBINO   | g. TRE FRATELLI    |
| 8. UNA SORELLA  | h. DUE PORTE       |
| 9. UN FRATELLO  | i. SETTE BAMBINI   |

**La terna vincente**

Prepariamo i numeri (da 1 a 10) su dei foglietti piuttosto grandi e ben visibili, pieghiamo i foglietti e mettiamoli dentro un sacchettino o una busta. Facciamo scrivere tre numeri (sempre da 1 a 10) sul quaderno o su un foglio. Estraiamo poi i numeri; vince il bambino che completa per primo la terna. Possiamo riproporre il gioco facendo attenzione a non annoiare i bambini.

**Abbina il numero alla parola.**

Facciamo scrivere ai bambini sui foglietti i numeri in lettere. Estraiamo dal sacchettino o dalla busta i numeri in cifre e mostriamoli alla classe senza denominarli. I bambini dovranno individuare fra i propri foglietti quello in cui è scritto il corrispondente numero in lettere.

**I numeri...**

Possiamo fare questo gioco in classe oppure in spazi aperti. Le azioni da svolgere saranno scelte in base al

contesto. Prepariamo o facciamo preparare i cartellini con i numeri in cifre da attaccare con il nastro adesivo sul petto dei bambini.

Assegniamo ad ogni bambino un numero da 1 fino a 10, ripetendo la serie in caso di classi numerose.

Ordiniamo di svolgere alcune azioni. Ad esempio:

*Numero 1... in piedi!*

*Numero 3... seduto (seduti)!*

*Numero 4... prendi (prendete) la matita rossa.*

**Colora i numeri. Fai il corretto abbinamento.**

Consegniamo ad ogni bambino la scheda della pagina seguente; la potrà utilizzare per colorare e inserire nel suo "vocabolario personale".

In alternativa facciamo ritagliare i numeri in cifre e in lettere separatamente, formando delle tessere. Dividiamo i bambini in coppie che dovranno abbinare il numero in cifre al suo corrispettivo in lettere.



<b>1</b>	<b>UNO</b>
<b>2</b>	<b>DUE</b>
<b>3</b>	<b>TRE</b>
<b>4</b>	<b>QUATTRO</b>
<b>5</b>	<b>CINQUE</b>
<b>6</b>	<b>SEI</b>
<b>7</b>	<b>SETTE</b>
<b>8</b>	<b>OTTO</b>
<b>9</b>	<b>NOVE</b>
<b>10</b>	<b>DIECI</b>





## PRIMA DI APRIRE IL MANUALE

In questa sotto-unità sono presentati gli animali che si trovano più frequentemente nelle case italiane.

Cogliamo l'occasione per arricchire ulteriormente il vocabolario con altri animali che sono presenti nelle case dei bambini oppure che erano presenti nelle case dei paesi di origine dei bambini.

Introduciamo la sotto-unità fornendo prima il lessico che sarà presentato nel dialogo. Utilizziamo le flashcard di pagina 70.

## LAVORIAMO SUL MANUALE

### 1 Cerca e metti ✓.

Invitiamo i bambini a cercare nel disegno gli animalotti presenti. Verifichiamo l'esatta esecuzione in maniera collettiva.

### 2 Leggi e completa.

Leggiamo il dialogo omettendo le parole che devono essere inserite.

Chiediamo ai bambini di fare delle ipotesi e invitiamo a completare i dialoghi con le parole mancanti.

Assegniamo i ruoli previsti dal dialogo e, anche per verificare l'esatta compilazione, facciamo leggere il dialogo a più voci.

### 3 Di che colore è? Scrivi.

Per consolidare il nome degli animali e ricordare i colori, invitiamo i bambini a completare individualmente le frasi.

Come verifica chiediamo a turno di leggere le frasi.

### 4 Conta e rispondi.

Facciamo osservare il disegno e poi leggiamo le domande.

Chiediamo di svolgere individualmente il lavoro. Verifichiamo facendo leggere le risposte.

### 5 Disegna e scrivi.

Questa attività offre l'occasione per fare un confronto

interculturale e lasciare liberi i bambini di parlare del proprio animale preferito.

Creiamo un cartellone in cui possiamo rappresentare statisticamente gli animalotti posseduti o preferiti dai bambini della classe. Ovviamente questa attività risulta più utile in una classe numerosa piuttosto che in un piccolo gruppo.

Prepariamo un cartellone su cui incollare i nomi degli animali e le relative immagini o disegni.

## ATTIVITÀ DI CONSOLIDAMENTO E SVILUPPO VOCABOLARIO

### 1 Ritaglia a pagina 121 e incolla.

Invitiamo i bambini a ritagliare le immagini a pagina 121 e a incollarle all'interno del disegno secondo le istruzioni.

### 2 Cerca la parola e colora.

Facciamo cercare il numero in lettere all'interno della sequenza e chiediamo di colorare come nell'esempio.

#### Nella sezione *Esercitiamoci!*

Si consiglia di proporre le attività 6 e 7.

#### Nella sezione online *"Scriviamo in italiano"*

Se ancora la classe necessita di consolidare alcune abilità ortografiche, possiamo proporre attività sui suoni più complessi (ad esempio *gl, sci sce, ca co cu, ga go, ghi ghe*) o su suoni che presentano difficoltà legate alla lingua madre dei bambini.

#### Coloriamo gli animali.

Diamo in fotocopia la scheda della pagina seguente.

- Chiediamo di colorare a piacere gli animali. Poi facciamoli descrivere oralmente e per iscritto sul quaderno.

oppure

- Diamo indicazioni orali su come colorare i disegni degli animali. Ad esempio:

*Colorate il gatto arancio e marrone*

*Colorate il coniglio bianco e nero*

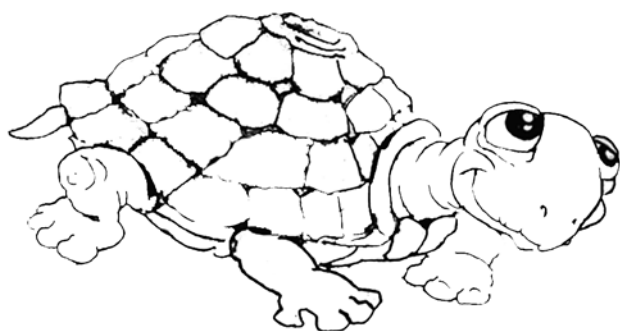
*Colorate la tartaruga verde e marrone ecc.*





# La famiglia di Paula

Coloriamo gli animali.



**Memory dei giocattoli e degli animali.**

Utilizziamo le flashcard dei giocattoli (a pagina 69) e degli animali (a pagina 70) e per costruire un gioco di abbinamento immagine-parola.

Fotocopiamo, tagliamo e incolliamo su dei cartoncini le carte delle parole fornite di seguito. Disponiamo le carte delle parole e delle immagini coperte.

Un bambino inizia il gioco scoprendo una carta e poi un'altra. Se il bambino trova l'esatto abbinamento, ac-

quisisce le due carte e può proseguire il gioco cercando di formare un'altra coppia, altrimenti passa il turno al compagno. Se non viene formata la coppia, le carte vanno ricollocate coperte nello stesso posto.

Vince chi riesce a fare più abbinamenti. Si richiede di verbalizzare la carta ogni qualvolta viene scoperta.

Se la classe è numerosa si dovrebbero fotocopiare più volte le carte in modo da formare gruppi di quattro bambini.

**Carte delle parole****LA BAMBOLA****IL TRENINO****LA MACCHININA****LE FIGURINE****LA PALLA****L'ORSETTO**





**IL GATTO**

**IL CANE**

**LA TARTARUGA**

**IL PAPPAGALLO**

**IL PESCE ROSSO**

**IL CONIGLIO**

## Per approfondire

Pur essendo ancora a uno stadio molto iniziale dell'apprendimento, se lo riteniamo opportuno, utilizziamo la sezione della grammatica per fissare alcune semplici strutture linguistiche. In questa fase possiamo proporre, ad esempio, il box dedicato agli aggettivi e pronomi possessivi, alle pagine 107 e 108 del manuale.

## Per ricordare... *Intervallo!!!*

I bambini troveranno nel primo *Intervallo!!!* alcuni semplici giochi utili per riutilizzare il lessico appreso (si vedano ad esempio le attività 4, 5, 6 e 8).

Alcune attività, come la 6 e la 8, riprendono anche il lessico presentato nella prima unità.